

Gruppo Carità 2

Nel nostro gruppo erano rappresentate quasi tutte le parrocchie della zona.

Ci siamo soffermati soprattutto sulla seconda domanda, su come ci poniamo nei confronti di chi si rivolge a noi per chiedere un aiuto.

Ognuno di noi, sia chi si mette in ascolto sia chi viene a chiedere, si porta dietro la sua esperienza di vita e quindi si può presentare in maniera diversa, non esiste un modello comune a tutti, ma tutti quanti abbiamo imparato che più diamo più riceviamo.

E' difficile far conoscere alla comunità le varie attività svolte dalla caritas (ascolto, cena al dormitorio, accoglienza senza tetto, ecc..) sembrano cose riservate agli addetti ai lavori. Bisogna migliorare molto la comunicazione per far capire come siano belle e preziose queste attività e come ognuno può contribuire.

E' stato anche evidenziato che la povertà non è solo economica, ma esiste la solitudine, soprattutto negli anziani, ma non solo. Si è proposto di formare un gruppo di persone disposte ad andare a visitare chi è solo anche nelle case di riposo.